

IL «NON CANDIDATO»

# Chiappara: «Ciao politica, mi ritiro»

LAVAGNA (zoe) Massimo Chiappara, consigliere comunale di minoranza, si sfilava dalla competizione elettorale che, domenica 25 maggio, porterà al rinnovo del sindaco e del consiglio comunale. «Io ormai sono fuori dai giochi - afferma -, perché avevo creato il gruppo consigliere "Ripartiamo da Lavagna" dal momento che speravo maturasse un'intesa di tutte le opposizioni in Consiglio Comunale, in modo tale da mandare a casa, alle prossime elezioni, il candidato espressione dell'amministrazione uscente. Ma così non è stato; invece si è creato lo sparpagliamento di liste che, inevitabilmente, porteranno alla vittoria dell'attuale vicesindaco Mauro Caveri. La mia idea non avrebbe frazionato i voti degli scontenti della gestione Vaccarezza; ma



Massimo Chiappara

ciò non è avvenuto e io mi ritiro, chiudo la carriera politica che mi ha visto, per quindici anni, all'opposizione: ho lavorato tanto e controllato molto». Chiappara non nasconde la delusione per non essere riuscito ad unificare le varie liste di centro-destra: «E' un'uscita di scena in silenzio, amara - afferma -, però il personalismo e l'ambizione politica dei vari candidati a sindaco, Maggi, Sanguineti, Ravaioni, non ha permesso di unire le varie forze per riuscire seriamente a battere il candidato di sinistra, Mauro Caveri, per riuscire a governare la città. Gli unici che ritengo accreditati a svolgere un'adeguata opposizione, come la facevo io, sono i componenti del Movimento Cinque Stelle».

Alessandro Zucchi